

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Giuseppe Petrilli*

Pavia, 8 settembre 1981

Caro Presidente,

il 5 settembre la direzione del Mfe ha discusso il problema posto dalla prima vittoria procedurale del Coccodrillo. C'è un'e-

videnza assoluta: il problema posto dal Coccodrillo è, in ultima istanza, un problema del potere e potrà avere una soluzione positiva solo se il potere – nella sua massima accezione – deciderà in modo positivo.

In Italia il lavoro per portare il potere su questo terreno è possibile, in ipotesi, sia presso il governo, sia presso il Parlamento, sia presso i partiti. Su tutti questi fronti ci prepariamo ad agire. Una delle prime azioni ci sembra che potrebbe essere una presa di posizione parlamentare con una risoluzione di carattere costituzionale. Ciò faciliterebbe, in un secondo tempo, una presa di posizione del governo. Nel 1950 l'azione costituzionale che si concluse con i lavori dell'Assemblea ad hoc era iniziata proprio in questo modo: una mozione federalista di Giacchero approvata dalla Camera dei deputati a grande maggioranza (10 novembre 1950) e successivamente l'intervento di Einaudi, nella sua qualità di Presidente della Repubblica, e di De Gasperi, come Capo del governo, ad una manifestazione indetta dal Mfe che si tenne al teatro Sistina. Fu così che impegnammo il potere, e che il potere introdusse questa posizione nel dibattito politico europeo.

È qualcosa di questo genere che forse si tratta di rifare. Anche Dastoli, che era presente ai lavori della Direzione, è (come Spinelli) di questo avviso, e mi pare che si proponga di incontrarLa per esaminare con Lei questo problema.

La prego di accogliere, caro Presidente, i miei migliori saluti

Mario Albertini